

Relazione sulla Gestione Esercizio 2013

Terni Reti s.r.l. Unipersonale
Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A
Capitale sociale € 2.409.663 i.v.
Registro Imprese di Terni
Codice fiscale e Partita IVA 01353750555
R.E.A. Terni n. 90410
90410

Signori Soci

La Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2013 con un utile, dopo le imposte di Euro 1.338.680, a fronte del risultato dopo le imposte del 2012 pari a Euro 1.117.290.

Sia i ricavi che i costi sono stati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti sono passati da Euro 3.830.415 del 2012 a Euro 4.040.628 del 2013, con un incremento di Euro 210.213. I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze e i compensi agli amministratori e sindaci) sono pari a Euro 133.530 e continueranno ad essere contenuti rispetto ai ricavi.

A tal proposito, mentre si reputa utile continuare a far ricorso all'outsourcing per le attività amministrativo/contabili, è necessario dotarsi di un supporto all'Alta Direzione che, ancorché in regime di part-time, assicuri il presidio della sede e supporti l'Amministratore Unico nelle attività di segreteria dell'Alta Direzione e nei controlli dei rapporti economico – finanziari e patrimoniali con UDG. I costi della soluzione adottata saranno comunque ridotti, rispetto al consuntivo 2013 per le stesse attività, del 30% circa.

Finora la Vostra Società ha potuto evitare di dotarsi di una struttura propria, che per la diversificazione e la specificità delle attività svolte e connesse al settore tecnico e regolatorio della distribuzione del gas naturale, avrebbe altrimenti comportato l'assunzione di personale di adeguato livello tecnico e di specifiche competenze, con costi enormemente superiori a quelli sostenuti.

Questa scelta, fino al 2013, è stata giustificata anche dall'atteso completamento del quadro normativo del settore della distribuzione del gas naturale, avvenuto nel corso del 2011, con la possibilità per la Vostra Società di assumere il ruolo di stazione appaltante per le imminenti gare di ambito.

Qualora si verificasse questa circostanza e/o fossero conferite alla Vostra Società altre reti di pubblica utilità, occorrerà dimensionare la struttura tecnica in modo coerente con i nuovi obiettivi, pur nel doveroso impegno a perseguire il massimo risultato economico.

Gli ammortamenti sono risultati pari ad € 676.899.

Le dismissioni dei cespiti "impianti e reti" che incidono nel conto economico per € 84.016, risultano in crescita rispetto al valore dell'anno 2012, essenzialmente per la necessità tecnica di intervenire anche sui misuratori installati nel 2002.

Inoltre, una accurata ricognizione del parco misuratori esistente e la conseguente conciliazione fisico/contabile ha evidenziato un incremento del valore dei cespiti che porta a iscrivere a bilancio una plusvalenza di € 65.318.

Gli oneri finanziari si sono ridotti in misura marginale, per effetto della diminuzione del debito e la diminuzione dei tassi di interesse del mutuo con Banca delle Marche, mentre una attenta gestione della cassa ha consentito di registrare interessi attivi per Euro 21.996.

In sostanza si confermano le previsioni già illustrate nella relazione del Bilancio 2012 che prefiguravano per gli anni di vigenza dell'attuale Concessione (fino al 31 luglio 2019) una crescita dell'utile prima delle imposte e, conseguentemente, del carico fiscale.

Il risultato prima delle imposte è passato da Euro 1.715.707 del 2012 ad Euro 2.022.839 del 2013, con un incremento di Euro 307.131. Le imposte sono passate da Euro 598.417 del 2012 a Euro 684.159 del 2013.

Nella relazione di bilancio dello scorso anno era stata portata all'attenzione dei Soci l'evoluzione del quadro normativo per il settore della distribuzione del gas naturale, che prefigurava preoccupanti conseguenze economiche e finanziarie per la Vostra Società allo scadere dell'attuale concessione e si è data notizia sia dell'attuazione dei provvedimenti legislativi varati nel corso del 2011 relativi alla liberalizzazione del settore distribuzione, sia dell'avvio delle prime gare d'ambito.

Resta comunque confermato che il nuovo quadro normativo comporterà riflessi rilevanti e certamente preoccupanti per la Vostra Società, come già illustrato nella Relazione di Bilancio 2012, che si richiama per sommi capi, in quanto conserva la sua drammatica dimensione:

1. A partire dal 31.07.2019, il corrispettivo per l'uso delle reti, non sarà più determinato come percentuale dei ricavi tariffari, ma sarà definito sulla base della remunerazione del solo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari (comma 3, art 8 D.lgs n. 226 del 12 novembre 2011) .
2. Verrà inoltre escluso nel calcolo del corrispettivo a favore di Terni Reti S.r.l. la percentuale degli ammortamenti degli impianti del Comune di Terni, oltre alla percentuale dei ricavi a copertura dei costi operativi.

Il ridimensionamento dei ricavi del corrispettivo renderà lo stesso insufficiente a rimborsare le rate di mutuo dal 2019 al 2037.

Questa evoluzione, simulata con un modello matematico semplice che ha attestato numericamente quanto riportato al precedente capoverso, suggerisce di dar via immediatamente ad un progetto da presentare ai soci che individui investimenti remunerativi sulle attuali reti di proprietà della Vostra Società e/o su altre reti di pubblica utilità conferibili a Terni Reti.

Questa strategia eviterebbe inoltre a Terni Reti s.r.l. di ridurre il valore delle immobilizzazioni materiali relativamente agli impianti di sua proprietà che, se accadesse porterebbe alla conseguente **progressiva e rilevante** flessione sulla remunerazione del capitale.

L'inserimento, nel bando di gara del 2006 per l'affidamento della Concessione di distribuzione, dell'estensione di 10.800 mt e della sostituzione di 9.600 mt di rete, a carico di Terni Reti risponde solo parzialmente alla necessità di assicurare un minimo di investimenti finalizzati al mantenimento del patrimonio della Società.

La Vostra Società non potrà prescindere dal destinare risorse finanziarie nel periodo 2014-2019 o ad investimenti remunerativi, o alla riduzione del debito (qualora possibile senza aggravii), o a costituire una adeguata riserva finanziaria per far fronte al pagamento delle rate del mutuo dal 2019 al 2037.

Gli eventuali investimenti, individuabili e valutabili facilmente entro il 2014, possono essere realizzati, per una quota consistente, in autofinanziamento facendo ricorso alla liquidità attuale e al cash – flow atteso, ampiamente positivo in particolare se non saranno distribuiti dividendi per i prossimi anni.

E' doveroso infine sottolineare che il nuovo quadro normativo riserva ad una società patrimoniale come Terni Reti S.r.l. la possibilità di assumere il ruolo di stazione appaltante per la gara di ambito dell'Atem di Terni, e come tale, gestire il contratto di servizio con il nuovo Concessionario di ambito, attività che è previsto sia remunerata, secondo quanto stabilito dalla Delibera dell'Autorità 11 ottobre 2012, n.407/2012/R/Gas.

Questo Consiglio di Amministrazione segnala e raccomanda al socio di valutare questa opportunità per il futuro di Terni Reti srl.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2013 chiude con un utile di Euro 1.338.680 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 66.934 pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;
- Euro 1.271.746 a distribuzione utili e/o ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti previsti dal Contratto di Servizio in essere, e/o al reperimento delle risorse da destinare alla riduzione del debito, e/o ad eventuali investimenti sulla base delle considerazioni esposte.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 31 marzo 2014

L'Amministratore Unico
Ing. Vincenzo Montalbano Caracci

“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società”

TERNI RETI SRL

Registro Imprese di Terni e Codice fiscale 01353750555

Piazzale Bosco n. 3/A - 05100 Terni

Numero R.E.A. 90410

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2013

(in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.)

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale attivo

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	2.800	0
- (Ammortamenti)	0	0
- (Svalutazioni)	0	
	<hr/>	<hr/>
	2.800	0
II. <i>Materiali</i>	31.279.311	31.351.335
- (Ammortamenti)	4.318.560	3.671.068
- (Svalutazioni)	0	0
	<hr/>	<hr/>
	26.960.751	27.680.267
III. <i>Finanziarie</i>	0	0
- (Svalutazioni)	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale immobilizzazioni	26.963.551	27.680.267
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	0	0
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.923.600	2.723.345
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	2.923.600	2.723.345
III. <i>Attività fin. che non costituiscono imm.ni</i>	1.300.000	0
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	1.072.037	2.385.253
Totale attivo circolante	5.295.637	5.108.598
D) Ratei e risconti	1.136	19
Totale attivo	32.260.324	32.788.884

Stato patrimoniale passivo

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.409.663	2.409.663
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	189.628	133.763
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve	117.191	405.766
Differenze da arrotondamento	2	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.338.680	1.117.290
Totale	4.055.164	4.066.482
B) Fondi per rischi ed oneri	54.000	42.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	0	0
D) Debiti		
4) - entro 12 mesi	613.718	586.707
- oltre 12 mesi	26.212.977	26.826.695
6) - entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
7) - entro 12 mesi	153.038	157.881
- oltre 12 mesi	0	0
11) - entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
12) - entro 12 mesi	684.159	598.417
- oltre 12 mesi	0	0
13) - entro 12 mesi	1.315	2.706
- oltre 12 mesi	0	0
14) - entro 12 mesi	8.695	20.300
- oltre 12 mesi	0	0
	27.673.902	28.192.706
E) Ratei e risconti	477.258	487.696
Totale passivo	32.260.324	32.788.884

Esercizio 2013

Esercizio 2012

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.040.628	3.830.415
2) Var. delle rim. di prod. in lav., semil. e fin.	0	0
3) Var. dei lav. in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	0	1
- vari	0	

Totale valore della produzione**4.040.628****3.830.415****B) Costi della produzione**

6) Per mat. prime, sussid., di cons. e di merci	143	26
7) Per servizi	133.530	154.890
8) Per godimento di beni di terzi	5.287	6.020
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	0	0
b) Oneri sociali	0	0
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Delle immobilizzazioni immateriali	700	0
b) Delle immobilizzazioni materiali	676.899	677.520
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.987	47.382
d) Sval. dei cred. comp. nell'attivo circ.	0	0
	702.586	724.902
11) Var. delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e di merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	12.000	12.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	95.735	36.360

Totale costi della produzione**949.281****934.198****Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)****3.091.347****2.896.217****C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
	0	0

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	12.765	
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
- altri	9.231	1.134

		21.996	1.134
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllate	0	0	
- da imprese collegate	0	0	
- da controllanti	0	0	
- altri (int. pass. e on. bancari e su fin. m/t))	-1.156.868	-1.181.644	
		<u>-1.156.868</u>	<u>-1.181.644</u>
Totale proventi e oneri finanziari		-1.134.872	-1.180.510
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) <i>Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni imprese controllate	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
		<u>0</u>	<u>0</u>
19) <i>Svalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni imprese controllate	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
		<u>0</u>	<u>0</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi e oneri straordinari			
20) <i>Proventi:</i>			
- plusvalenze da alienazioni	0	0	
- varie	66.365	0	
		<u>66.365</u>	<u>0</u>
21) <i>Oneri:</i>			
- minusvalenze da alienazioni	0	0	
- imposte esercizi precedenti	0	0	
- differenza arrotondamento all'unità di euro	-1	0	
- varie	0	0	
		<u>-1</u>	<u>0</u>
Totale delle partite straordinarie		66.364	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		2.022.839	1.715.707
22) <i>Imposte dell'esercizio</i>			
- imposte correnti (IRES-IRAP)	684.159	598.417	
	<u>684.159</u>	<u>598.417</u>	
23) Utile (perdita) dell'esercizio		1.338.680	1.117.290

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2013

P R E M E S S A

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

La normativa di riferimento indicata è stata applicata integrandone ed interpretandone il contenuto sulla base dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

C R I T E R I D I R E D A Z I O N E D E L B I L A N C I O

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- ▶ valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ▶ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- ▶ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed

indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- ▶ comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- ▶ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- ▶ mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile e vengono di seguito evidenziati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali costituite dagli impianti e dalle reti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, che alla data del 31.12.2013 rappresentano la quasi totalità dei beni strumentali della Società, il valore di acquisto è quello scaturito in base ai criteri definiti dal lodo arbitrale che ha valorizzato la quota parte di reti ed impianti acquisita da Enel Rete Gas S.p.A., e dalla perizia di stima redatta dai sensi dell'art. 2465 c.c., per quanto concerne la parte di impianti e di reti conferita dal socio Comune di Terni mediante l'aumento di capitale sociale deliberato in data 24 ottobre 2007.

Allo stesso modo è stata operata anche contabilmente la dismissione delle immobilizzazioni.

Gli impianti e le reti usciti dal ciclo di vita fiscalmente rilevante sono stati interamente svalutati nell'anno per il loro valore residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi e costi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte sul reddito

Riguardano le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate", se passivo alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

Non vengono stanziati imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, ad oggi, non se ne prevede la distribuzione.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1. **IMMOBILIZZAZIONI : Euro 26.963.551**
2. **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI : Euro 2.800**
3. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 26.960.751**

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalla capitalizzazione tra gli oneri pluriennali del costo sostenuto dalla Società per la realizzazione del sito internet. L'importo capitalizzato è ammortizzato, con decorrenza dal 2013, in cinque anni con un'aliquota di ammortamento del 20% .

Di seguito è evidenziata la movimentazione della voce in esame:

PUBBLICITA' E PROMOZIONE (in euro)	
Costo storico	3.500
Ammortamento dell'esercizio	700
Totale al 31/12/2013	2.800

Le immobilizzazioni materiali presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 719.516. Nei prospetti successivi sono evidenziate le movimentazioni delle voci in esame:

TERRENI E FABBRICATI (in euro)	
Costo storico	171.250,00
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(2.637)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	168.613
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(440)
Totale al 31/12/2013	168.173

IMPIANTI E MACCHINARI (in euro)	
Costo storico	31.178.640
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(3.666.985)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	27.511.655
Acquisizioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni dell'esercizio	65.318
Svalutazioni dell'esercizio	(24.987)

Dismissioni dell'esercizio	(101.160)
Rettifiche valore cespiti/fondo ammortamento da anni precedenti	1.046
Fondo ammortamento beni dismessi	17.144
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(676.438)
Totale al 31/12/2013	26.792.578

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)	
Costo storico	1.445
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(1.445)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	0
Acquisizioni dell'esercizio	21
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(21)
Totale al 31/12/2013	0

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in euro)	
Costo storico	31.351.335
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(3.671.067)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	27.680.268
Acquisizioni dell'esercizio	21
Rivalutazioni dell'esercizio	65.318
Svalutazioni dell'esercizio	(24.987)
Dismissioni dell'esercizio	(101.160)
Rettifiche valore cespiti/fondo ammortamento da anni precedenti	1.046
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	17.144
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(676.899)
Totale al 31/12/2013	26.960.751

Le rivalutazioni dell'esercizio si riferiscono all'adeguamento del valore della voce "impianti e reti" successiva ad una riconciliazione fisica sulle consistenze dei misuratori a membrana e turbina avvenuta tra la Terni Reti Srl e la società di gestione Umbria Distribuzione Gas Spa.

Le immobilizzazioni materiali, di valore pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad euro 26.960.751, riguardano, fatta eccezione per un dispositivo esterno per il controllo del cursore del monitor del PC, gli impianti e le reti di distribuzione gas nel territorio comunale di Terni.

Per quanto concerne il dispositivo esterno per il monitor, si è proceduto all'ammortamento tecnico-economico secondo i seguenti coefficienti:

CESPITE	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
BENI INFERIORI A € 516,46	100%

In merito all'ammortamento dei fabbricati, delle reti e degli impianti si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo 15.

4. CREDITI : Euro 2.923.600

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, intervenute nell'esercizio, sono espone nella seguente tabella:

	Valore al 01/01/2013	F.do svalut. 01/01/2013	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Valore netto al 31/12/2013
Verso clienti	1.679.218	0	1.682.371	1.679.218	1.682.371
Tributari	555.804	0	1.479.579	1.393.348	642.035
Verso altri	488.323	0	110.871	0	599.194
Totale	2.723.345	0	3.272.821	3.072.566	2.923.600

In particolare si segnala che:

- i **Crediti verso clienti** si riferiscono al credito verso la Umbria Distribuzione Gas S.p.A. per il canone per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base al Contratto di servizio stipulato in data 31.07.2007. Il canone ha decorrenza dal 01.08.2013 al 31.01.2014, per cui si è proceduto all'imputazione della quota relativa all'anno di imposta 2013, pari a 1.682.371 euro;
- i **Crediti tributari** si riferiscono al credito verso l'Erario per IVA (24.527,00), agli acconti versati per IRES (493.116,00) ed IRAP (120.192,00) e le ritenute subite sugli interessi attivi bancari (4.200,00);
- i **Crediti verso altri** si riferiscono agli anticipi nei confronti del fornitore Umbria Distribuzione Gas Spa per l'acquisizione della proprietà degli impianti al termine del contratto di affidamento degli impianti stessi.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce al 31.12.2013 riguarda la sottoscrizione alla data del 17/12/2013 di un contratto di Buono di Risparmio con la Banca delle Marche per l'importo di euro 1.300.000,00 con vincolo a 12 mesi al tasso di remunerazione lordo pari al 2,20%.

6. DISPONIBILITA' LIQUIDE : Euro 1.072.037

La voce riguarda unicamente la rimanenza di cassa al 31.12.2013 (Euro 502,00) e il saldo contabile dell'estratto conto bancario aperto presso la Banca delle Marche opportunamente riconciliato al 31.12.2013 (Euro 1.071.535).

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI : Euro 1.136

La voce ratei attivi pari ad euro 1.097,00 riguarda la quota di interessi attivi di competenza dell'esercizio 2013 relativa al valore del deposito bancario vincolato per 12 mesi attraverso la sottoscrizione del contratto di "Buono di Risparmio".

La voce risconti attivi pari ad euro 39,00 riguarda la quota del costo relativo al canone annuo di attivazione della casella di posta certificata di competenza degli esercizi successivi a quello del 2013.

8. PATRIMONIO NETTO : Euro 4.055.164

Rispetto all'esercizio precedente, aumenta di 673.044 euro.

Il **Capitale Sociale** di 2.409.663 euro è costituito:

- per euro 120.000,00 dall'apporto in denaro effettuato dal socio unico Comune di Terni all'atto della costituzione della società;
- per euro 2.289.663,00 dalle reti e dagli impianti per la distribuzione del gas conferite dal Comune di Terni attraverso l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2007.

Le riserve derivano dall'accantonamento degli utili realizzati negli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012

L'**Utile** dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 ammonta a € 1.338680.

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione		
					Cop. perdite	Aum. Cap. soc.	Distr. ai Soci
Capitale sociale	2.409.663	0	0	2.409.663			
Riserva legale	133.763	55.865	0	189.628			
Riserva volontaria	405.766	161.427	450.000	117.193			
Risultato d'esercizio	1.117.290	221.390	0	1.338.680			
Totale	4.066.482	438.682	450.000	4.055.164			

9. DEBITI : Euro 27.673.902

Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di 518.803 euro per effetto delle variazioni di seguito evidenziate:

VOCE DI BILANCIO (in migliaia di euro)	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTO O DECREMENTO	CONSISTENZA FINALE	DI CUI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVE
Debiti verso banche	27.413.402	(586.707)	26.826.695	26.212.977
Debiti verso fornitori	157.881	(4.843)	153.038	
Debiti tributari	598.417	85.742	684.159	
Debiti verso Ist. di Previdenza	2.706	(1.391)	1.315	
Altri debiti	20.300	(11.605)	8.695	
TOTALE	28.192.706	(518.804)	27.673.902	26.212.977

In particolare si segnala che:

- i **Debiti verso le banche** riguardano il residuo debito del mutuo di euro 29.750.000,00 stipulato con la stessa Banca Marche in data 31.07.2007, pari a 26.826.695 euro di cui 613.718,00 euro in scadenza nel 2014;

- i **Debiti verso fornitori** sono così composti:

Debiti verso fornitori per fatture già ricevute ed ancora da saldare **€ 128.436,00**

Umbria distribuzione Gas Spa € 128.302,00

Acida snc € 134,00

Debiti verso fornitori per fatture ancora da ricevere al 31.12.2013 **€ 25.156,00**

Spese telefoniche € 26,00

Spese di pubblicità e promozione

(realizzazione sito internet) € 3.500,00

Spese logistiche per ufficio € 27,00

Prestazioni occasionali € 333,00

Consulenza contabile € 658,00

Compenso collegio sindacale € 20.612,00

- i **Debiti tributari** riguardano l'IRES, per euro 560.270,00, l'IRAP, per euro 123.889,00, dovute per l'esercizio 2013.
- la voce **Altri debiti**, per finire, accoglie il debito verso l'Amministratore Unico per i compensi relativi all'ultimo bimestre 2013 per euro 3.295,00 ed il debito per il compenso relativo all'ultimo trimestre 2013 dell'incarico di collaborazione a progetto conferito

per il supporto tecnico alle attività di gestione del sistema tariffario e delle gare d'ambito per la distribuzione del gas naturale per euro 5.400,00.

10. RATEI E RISCONTI PASSIVI: Euro 477.258

I ratei passivi riguardano la quota di competenza dell'esercizio 2013 degli interessi passivi sulla rata di ammortamento del mutuo con scadenza 31/01/2014.

La quota di interessi passivi di competenza del bilancio 2013 è pari a 477.258,00 euro.

11. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI : Euro 4.040.628

I Ricavi riguardano principalmente la quota di competenza 2013 del canone semestrale per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base a quanto previsto dal contratto di servizio stipulato con Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in data 31.07.2007.

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica (art. 2427 primo comma n. 10, Cod. Civ.) non è significativa.

12. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI : Euro 143

Tale voce riguarda esclusivamente l'acquisto dei materiali di cancelleria.

13. PER SERVIZI : Euro 133.530

Presentano un decremento di 21.360,00 euro e riguardano costi per:

(in migliaia di euro)	2012	2013
Compensi agli amministratori	42.100	28.201
Rimborsi spese amministratori	3.645	841
Oneri Inps	5.322	4.661
Compensi al Collegio Sindacale	37.684	36.811
Consulenza contabile, amministrativa e tecnica ed outsourcing personale di segreteria	22.000	20.126
Prestazioni professionali	37.520	34.870
Spese telefoniche	213	206
Spese di pubblicità	5.000	7.747
Quote di iscrizione a corsi e seminari	1.350	

Spese postali	56	67
Totale	154.890	133.530

14. PER GODIMENETO BENI DI TERZI : Euro 5.287,00

Riguardano esclusivamente i canoni di locazione ed il rimborso delle spese logistiche dovuti alla Umbria Servizi Innovativi Spa per l'affitto dei locali ove è ubicata la sede della società.

15. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI : Euro 702.586,00

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali : Euro 700,00

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriale è relativa al costo sostenuta dalla Società per la realizzazione del sito internet.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali : Euro 677.899,00

Le quote di ammortamento ammontano a 676.899,00 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 621,00 euro.

Gli ammortamenti relativi agli impianti ed alle macchine elettroniche sono calcolati con riferimento al costo di acquisto, sulla base di distinti coefficienti ritenuti idonei per ciascuna categoria di beni, in relazione alla rispettiva loro residua possibilità di utilizzo e di utilità.

Circa le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio della attività, queste sono state calcolate facendo riferimento al disposto del D.L. 203 del 30 Settembre 2005 (conv. L. 2 Dicembre 2005, n. 248) considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas. In considerazione di quanto sopra, gli ammortamenti sono stati calcolati considerando la seguente vita utile dei cespiti:

- Reti (BP e MP)	50 anni
- Punti gas	50 anni
- Misuratori	25 anni
- Gruppi di riduzione e misura	25 anni
- Impianti di protezione catodica – alimentatori	25 anni
- Impianti di protezione catodica – dispersori	10 anni

- Cabine 25 anni
- Fabbricati 60 anni

Le quote di ammortamento economico-tecnico sono calcolate applicando al costo storico di acquisto le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti ed evidenziate nelle seguenti tabelle:

TERRENI E FABBRICATI	Coefficiente di ammortamento
- Fabbricati	1,67%
IMPIANTI E MACCHINARI	
- Rete MP	2%
- Rete BP	2%
- Punti Gas	2%
- Misuratori a membrana	4%
- Misuratori a turbina	4%
- Gruppi di riduzione e misura	4%
- Impianti di protezione catodica - alimentatori	4%
- Impianti di protezione catodica - dispersori	10%
- Cabine	4%
ALTRI BENI	
- Computer	20%
- Beni inferiori a € 516,46	100%

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali: euro 24.987,00

Gli impianti che hanno esaurito il proprio ciclo di vita utile, sopra evidenziato, sono stati interamente svalutati nell'esercizio in corso in maniera tale da annullare il valore residuo al 31.12.2013.

16. ACCANTONAMENTI PER RISCHI: Euro 12.000,00

Comprende esclusivamente l'accantonamento effettuato in forma prudenziale in merito al contenzioso con la Provincia di Terni per il pagamento della TOSAP.

L'accantonamento riguarda l'imposta eventualmente dovuta per l'anno 2013.

17. ONERI DIVERSI DI GESTIONE : Euro 95.735

Comprendono principalmente imposte indirette, tasse, tributi locali ed altri, come di seguito dettagliati:

- sanzioni e interessi, euro 4.595,00;
- diritti camerali, euro 1.359,00;
- imposte e tasse varie, euro 628,00;

- contributi associativi, euro 5.000,00;
- minusvalenze patrimoniali, euro 84.016,00. Questa voce accoglie il valore degli impianti dimessi, in quanto obsoleti, determinato sulla base dell'elenco analitico fornito da Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in base al contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2007.

18. ONERI E PROVENTI FINANZIARI : - Euro 1.134.872

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul mutuo presso la Banca Marche (€ 1.156.376,00) e le commissioni e gli oneri bancari (€ 492,00). I proventi finanziari (€ 9.231) riguardano gli interessi attivi sui conti correnti intestati alla società e gli interessi attivi sul contratto di Buono di Risparmio sottoscritto con la Banca Marche (€ 12.765,00).

19. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI : Euro 65.012

L'ammontare lordo dei compensi spettanti agli amministratori per il 2013 è di euro 28.201,00.

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale, il compenso spettante è pari a euro 36.811.

20. ONERI E PROVENTI STRAORDINARI : Euro 66.364,00

I proventi straordinari comprendono per euro 65.318,00 la rivalutazione dei cespiti "impianti e reti" a seguito di una riconciliazione fisica sulle consistenze dei misuratori a membrana e turbina avvenuta tra la Terni Reti Srl e la società di gestione Umbria Distribuzione Gas Spa e per euro 1.047,00 la riconciliazione tra i valori contabili dei cespiti "impianti e reti" e quelli dei libri cespiti per disallineamenti generati negli esercizi precedenti.

21. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO : Euro 684.159,00

Per quanto concerne la determinazione delle imposte correnti dovute si è tenuto conto della normativa fiscale vigente, e più precisamente:

- per l'IRES è stata effettuata una imputazione di euro 560.270,00 in quanto la somma algebrica fra risultato di bilancio, variazioni in aumento per componenti negativa

indeducibili e variazioni in diminuzione per componenti deducibili non iscritte a bilancio, ha generato un imponibile fiscale di euro 2.037.347;

- per l'IRAP, la base imponibile è stata determinata nel rispetto degli artt. 5 e 11 del D.Lgs 446/97 e successive modificazioni e/o integrazioni, ed ha determinato un'imposta di euro 123.889.

Non sono state contabilizzate passività per imposte differite né attività per imposte anticipate in quanto non vi sono state differenze temporanee in diminuzione e/o in aumento della base imponibile fiscale.

Nella tabella sottostante è dimostrata l'influenza delle imposte sul risultato d'esercizio:

Utile prima delle imposte				2.022.839
22	Imposte sul reddito dell'esercizio			
		IRES	IRAP	TOTALE
a	Imposte correnti	-560.270	-123.889	-684.159
b	Imposte differite e anticipate			
	iscrizione imposte anticipate	0	0	0
	iscrizione imposte differite	0	0	0
	diminuzione imposte anticipate	0	0	0
	utilizzo fondo imposte differite	0	0	0
	Totale b			0
	Totale voce 22			-684.159
23	Utile dell'esercizio			1.338.680

22. ALTRE NOTIZIE

Con riferimento ai punti 5), 11) e 18) dell'art. 2427 Cod. Civ., si precisa che la Società:

- non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate e, conseguentemente, non ha proventi derivanti dalle stesse;
- non ha emesso titoli di alcun tipo.

Con riferimento al punto 15) dell'art. 2427 del Cod. Civ. si precisa che la Società' non ha alle proprie dipendenze personale di alcun tipo.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Ing. Vincenzo Montalbano Caracci

“Il sottoscritto Ing. Vincenzo Montalbano Caracci dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenete lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società”

TERNI RETI S.r.l. Unipersonale
Sede: Piazzale Bosco, n. 3/A - 05100 Terni (TR)
Capitale sociale i.v. Euro 2.409.663,00

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.

Signori Soci,

il Collegio sindacale, incaricato della revisione legale, ha ricevuto nei termini di legge dall'Amministratore Unico il progetto di bilancio della società TERNI RETI S.r.l., relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, con allegata la "Relazione sulla gestione".

Il collegio sindacale, nell'ambito delle sue funzioni di soggetto incaricato alla revisione contabile, **ai sensi dell'art. 2409-bis comma 1 del codice civile**, emette la seguente

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

A) Paragrafo Introduttivo (art. 14 co.2 lett. a) D.lgs. n.39/2010)

Il Bilancio soggetto a revisione da parte del Collegio sindacale incaricato della revisione contabile è il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 della società con socio unico TERNI RETI s.r.l. Unipersonale.

Si rileva che è dell'organo amministrativo la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e

che è del collegio sindacale, nella sua funzioni di revisore contabile, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2436 bis del cod. civ. ricorrendone i presupposti.

Nel bilancio sono stati inseriti correttamente i dati dell'attivo, del passivo e dei componenti reddituali secondo gli schemi dello "Stato patrimoniale" e del "conto economico" statuiti negli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

I risultati complessivi esposti nel bilancio si possono riassumere nei seguenti aggregati:

A - Situazione Patrimoniale

ATTIVO

- Immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2013	€.	2.800
- Immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2013	€.	26.960.751
- Crediti verso clienti al netto del fondo sval. crediti	€.	1.682.371
- Crediti verso Erario	€	642.035
- Crediti diversi	€.	599.194
- Attività finanziarie che non costituiscono imm. ni	€.	1.300.000
- Disponibilità liquide (cassa e banca)	€.	1.072.037
- Ratei e Risconti attivi	€.	1.136
		<hr/>
Totale dell'attivo	€.	32.260.324
		<hr/> <hr/>

PASSIVO

- Debiti verso fornitori	€.	153.038
- Debiti verso istituti di credito a lungo termine	€.	26.826.695
- Debiti tributari e previdenziali	€.	685.474
- Creditori diversi	€.	8.695

- Fondo imposte presunte	€.	54.000
		<hr/>
Per un totale debiti	€.	27.727.902
Ratei e risconti	€.	477.258
		<hr/>
	€.	28.205.160

Patrimonio netto

- Capitale sociale	€.	2.409.663
- Riserve legale	€.	189.628
- Altre riserve	€.	117.193
- Utile dell'esercizio 2013	€.	1.338.680
		=====
	€.	4.055.164

Totale

patrimonio netto e passivo €. 32.260.324

=====

B - Situazione Economica

Valore della produzione:

- Ricavi vendite e prestazioni	€.	4.040.628
--------------------------------	----	-----------

Totale valore della produzione	€.	4.040.628
--------------------------------	----	-----------

Costi della produzione

• Materie prime, sussidiarie, merci	€.	143
• Servizi	€.	133.530
• Utilizzo beni di terzi	€.	5.287
• Ammortamenti e svalutazioni	€.	702.586
• Accantonamenti per rischi	€.	12.000
• Oneri diversi di gestione	€.	95.735

Per un totale di costi della produzione	€.	949.281
---	----	---------

=====

Differenza tra valore e costi della produzione	€. 3.091.347
- Margine della gestione finanziaria	- €. 1.134.872
- Margine della gestione straordinaria	€. 66.364
	<hr/>
Risultato prima delle imposte	€. 2.022.839
- Imposte dell'esercizio (Irap Ires)	- €. 684.159
	<hr/>
Utile netto dell'esercizio 2013	€. 1.338.680
	<hr/> <hr/>

B) Descrizione della portata della revisione (art. 14 co.2 lett. b) D.lgs. n.39/2010)

Il Collegio sindacale ha condotto l'esame del bilancio secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità di tali principi la revisione è stata pianificata ed eseguita al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

A tale conclusione si è giunti anche in considerazione del fatto che il sistema contabile adottato dalla società appare adeguato alla dimensione dell'attività aziendale ed è, pertanto, idoneo a garantire una corretta e completa rilevazione dei fatti di gestione.

Il procedimento di revisione è stato, pertanto, svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

In linea generale il collegio sindacale ha accertato:

- 1) l'esistenza ed il titolo di provenienza delle voci di bilancio, il cui controllo è stato effettuato anche nel corso dell'esercizio durante le verifiche trimestrali;
- 2) la competenza economica dei componenti di reddito che hanno determinato un risultato d'esercizio che si ritiene, pertanto, corretto e veritiero;
- 3) la corretta esposizione delle voci in bilancio;
- 4) la correttezza dei criteri di stima utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio;

- 5) l'uniformità di applicazione dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente;
- 6) l'esistenza formale e sostanziale dei libri contabili, fiscali e del lavoro.

In merito alla valutazione del patrimonio sociale sono stati applicati i seguenti criteri, che il collegio sindacale ritiene essere conformi alle disposizioni normative ed idonei ad una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio stesso:

1) le immobilizzazioni immateriali, rappresentate dalle spese sostenute per la realizzazione del sito internet della Società, rappresentano oneri pluriennali, registrati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti a tutto il 31/12/2013, capitalizzati con il consenso del collegio sindacale;

2) le immobilizzazioni materiali sono registrate al valore di acquisto ed ammortizzate tenendo conto della vita utile economico- tecnica stimata dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per il settore di attività della Vostra società gli ammortamenti vengono stanziati in base al disposto normativo che statuisce criteri di ammortamento speciali per le imprese distributrici di gas ed energia elettrica (art. 11 *quater* del D.L. 30 settembre 2005 n. 203 convertito dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248). In base a tale norma la vita utile dei beni strumentali, classificabili nelle categorie omogenee individuate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, è quella determinata ai fini tariffari dall'Autorità stessa. La società ha riconosciuto una vita utile per le varie categorie di beni prendendo a base di riferimento il lodo arbitrale (che ha definito i criteri di valutazione degli impianti e della rete stessa) e la Delibera dell'Autorità d'ambito n. 166 del 29 luglio 2005.

3) i crediti verso clienti, registrati al valore nominale, non sono stati rettificati dal fondo rischi su crediti in quanto per la tipologia di attività svolta dalla società (affitto delle reti) vi è certezza della solvibilità dell'unico cliente, il concessionario all'utilizzo delle reti;

4) i debiti verso fornitori, verso istituti di credito e altri sono stati valutati al loro valore nominale.

Il Collegio sindacale ritiene che la revisione condotta, seguendo i principi di revisioni ritenuti applicabili alla realtà aziendale, fornisce una base ragionevole per l'espressione da parte dell'organo di controllo interno del giudizio professionale sul bilancio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono espressi a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del precedente organo di revisione, in carica fino al 15.05.2013, emessa l'11 aprile 2013.

C) Giudizio sul bilancio (art. 14 co. 2 lett. c) D.lgs. n.39/2010).

Il Collegio sindacale attesta, pertanto, che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013:

- a) è conforme alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti;
- b) è conforme alle norme che presiedono la sua redazione;
- c) è idoneo a fornire, nel suo insieme, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società a socio unico TERNI RETI s.r.l.

D) Richiami di informativa (art. . 14 co. 2 lett. d) D.lgs. n.39/2010)

Il collegio sindacale rappresenta che non ha ritenuto opportuno inserire richiami di informativa.

E) Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio (art. 14 co. 2 lett. e) D.lgs. n.39/2010)

La "Relazione sulla gestione" analizza l'andamento dell'attività durante l'esercizio 2013, evidenziando l'evoluzione prevedibile per l'esercizio 2014.

Il Collegio sindacale evidenzia che la responsabilità della redazione di tale documento in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'amministratore unico della società.

L'organo di controllo ha il compito di esprimere un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, svolgendo a tal fine le procedure indicate dal Principio contabile n. 001 emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili e raccomandato dalla Consob.

Il Collegio sindacale, pertanto, in seguito alla lettura della Relazione sulla gestione ed al riscontro delle informazioni finanziarie con il bilancio, esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società alla data del 31/12/2013.

In osservanza di quanto disposto **dall'art. 2429, co. 2. c.c.**, il Collegio sindacale riporta qui di seguito le sue osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2013 e Vi informa sull'attività dallo stesso svolta, in base a quanto statuito dall'art. 2403 cod. civ., nel corso dell'esercizio medesimo.

A tal fine emette la seguente:

RELAZIONE SUL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2 COD. CIV.

L'attività svolta dall'organo di controllo è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha sempre ottenuto dall'Amministratore tempestive informazioni sul generale andamento della gestione, su alcune specifiche operazioni finanziarie e di investimento e sulla loro prevedibile evoluzione e può attestare che l'organo d'amministrazione ha sempre operato nel rispetto della legge e dello statuto, garantendo una gestione entro i limiti dell'oggetto sociale e a tutela e conservazione del patrimonio della Società.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed, in particolare, del sistema amministrativo e contabile, sul quale non ha alcun rilievo da effettuare.

Il Collegio sindacale, anche nell'ambito dell'incarico di revisione contabile, ha controllato i movimenti di cassa e di banca e verificato i versamenti delle ritenute, che la società ha regolarmente effettuato quale sostituto di imposta, e delle altre somme dovute all'Erario per I.V.A., IRAP ed IRES.

E' stata verificata, altresì, la presentazione, nei termini di legge, delle dichiarazioni fiscali e delle comunicazioni obbligatorie al registro delle Imprese presso la CCIAA di Terni.

Il Collegio sindacale rappresenta che, per quanto a sua conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma quattro, cod. civ.

Il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

CONCLUSIONI

Il collegio Sindacale ritiene che le verifiche svolte forniscano una ragionevole base per esprimere un giudizio positivo sul bilancio e sull'attività svolta dall'Amministratore unico.

Il Bilancio d'esercizio della Vostra Società è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2013.

Il Collegio sindacale, considerati i risultati delle verifiche e dei riscontri documentali e contabili, esprime, pertanto, il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta concernente la destinazione dell'utile d'esercizio.

Terni, 15 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Caterina Brescia

Dott. Fabrizio Vagnetti

Rag. Franco Federici

“Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società”

